



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 03.08.2023

Info/141.23/BIOMASSE COMBUSTIBILI: solo se la combustione avviene nello stabilimento in cui è stato prodotto

**BIOMASSE COMBUSTIBILI: INSERIMENTO DEL LEGNO LAMELLARE IN FORMA DI
CIPPATO – RESIDUO UTILIZZABILE COME COMBUSTIBILE
ESCLUSIVAMENTE NELLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE**

E' in vigore dal 1° agosto p.v. il D. M. 8 maggio 2023, n. 90. "Regolamento recante inserimento del legno lamellare in forma di cippato nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", sarà applicato ai residui di legno derivanti da lavorazioni di tavole di legno incollato, ai pannelli di tavole incollate a strati incrociati, e al legno per falegnameria come definito dalla norma **Uni En 942**.

Con il Decreto il MASE ha stabilito che il **legno lamellare in forma di cippato entra a determinate condizioni nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile** e non sarà più considerato un rifiuto, **solo se la combustione avviene nello stabilimento in cui i residui di legno sono stati prodotti.**

L'allegato X che elenca la lista dei combustibili ammessi comprende ora la nuova voce *h-ter*) che include tra i **combustibili**:

"residui di legno derivanti da lavorazioni di tavole di legno incollato, pannelli di tavole incollate a strati incrociati, legno per falegnameria come definito dalla norma UNI EN 942 nel caso in cui siano rispettate tutte le seguenti condizioni....."

I residui potranno essere utilizzati come combustibile nello stabilimento in cui sono stati prodotti e dovranno rispettare le **seguenti condizioni**:

- il legno vergine e i residui di legno non hanno subito, oltre all'incollatura (nei considerando del decreto vengono citate colle viniliche, poliuretatiche e melaminiche), trattamenti diversi da quelli meccanici, lavaggio con acqua ed essiccazione
- l'assenza di metalli pesanti o composti alogenali negli induritori degli adesivi,
- il rispetto di una tabella che riporta limiti su vari parametri derivanti dalle norme tecniche sui combustibili solidi
- il rispetto di specifiche indicazioni che riguardano il tipo di impianti termici idonei alla combustione di questi scarti. Si prevede ad esempio che per la combustione in impianti termici di potenza superiore a 500 kW è richiesto un rendimento non inferiore all'85 per cento.

Si tratta di un provvedimento a lungo atteso dalle aziende della lavorazione del legno lamellare, anche per colmare una disparità di trattamento rispetto ad altre aree e Paesi europei.

In allegato il testo del Decreto in Gazzetta del 17 luglio scorso.

Via Weiden 35, 62100 Macerata Tel./Fax: 0733 230279 Cell. Segreteria: 3356670118
C.F.: 93029960429 PEC: amis@ticertifica.it info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org